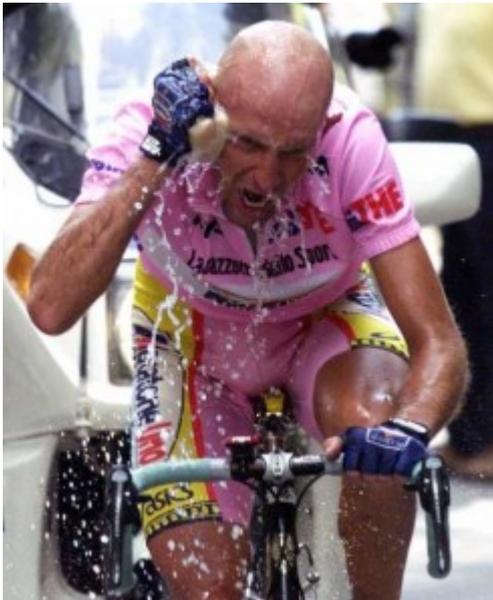


(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 08.05.2012)

Giro d'Italia – Emozioni in rosa sul Lago Laceno

Articolo di Luigi Zappella (tratto da “La Gazzetta dello Sport” del 17.11.2011)

In Irpinia arriverà l'ottava tappa del Giro 2012. Qui vinsero De Vlaeminck nel '76 e Zülle nel '98.



Ormai è di casa il Giro d'Italia, che anche nel 2012 privilegia l'Irpinia tornando a 14 anni di distanza sul Lago Laceno: avverrà il 13 maggio. È la terza volta che la corsa rosa fa tappa sullo splendido altopiano ubicato nel comune di Bagnoli Irpino, sovrastato dai fiabeschi scenari del Cervialto (1.809 metri) e del Rajamagra (1.600), divenuto in virtù di una legge speciale «Polo sciistico principale della Campania».

Si prevede una tappa spettacolare e selettiva (partenza da Sulmona) per la salita di poco meno di 10 km che da Bagnoli Irpino si inerpica tra faggeti e castagni verso l'arrivo posto a 1.102 metri, con pendenze medie del 9% che in alcuni punti giungono addirittura al 13%.

Amarcord – Qui nel 1976 vinse il belga Roger De Vlaeminck e nel 1998 lo svizzero Alex Zülle nel Giro che vide trionfare Pantani (nella foto, ndr). Proprio per l'indimenticabile pirata di Cesenatico è stata posta una stele commemorativa lungo la salita che lo vide un tantino in difficoltà, così come nel '76 il Laceno resta tristemente famoso per Francesco Moser che accumulò un importante distacco a causa di una forte dissenterite.

Orgoglio – Siamo felicissimi e onorati di accogliere il Giro tra noi – dice il presidente della Provincia e del Coni regionale, Cosimo Sibilìa - in una nuova indimenticabile giornata nella quale si potrà ulteriormente valorizzare il nostro favoloso territorio».

E il Laceno sta già preparandosi ad accogliere il Giro con le sue bellezze e i suoi prodotti tipici quali il pregiato tartufo nero, le castagne Dop, il pecorino bagnolese ed i vini Docg. Ma il sindaco Aniello Chieffo e la sua Giunta sperano di riuscire ad aprire per un tratto, in coincidenza con l'evento rosa, le favolose grotte di Caliendo, lunghe 4.114 metri, in parte inesplorate, oggetto di studio da parte di speleologi di tutto il mondo per l'origine carsica e i misteriosi cunicoli con inghiottitoi che dopo la sera del terremoto del 1980 hanno fatto diminuire misteriosamente l'ampiezza del lago dove sulle sponde si trovano anfibi speciali, le ultime rare salamandrine dagli occhiali e pezzate.

L'articolo sulla Gazzetta

62 LA GAZZETTA DELLO SPORT | LUNEDÌ 17 OTTOBRE 2011

SERIE D

Tra Ischia e Turrís pari spettacolo La Sarnese dilaga

Finisce 2-2 anche il derby tra Viribus e Real Nocera Casertana contestata

GIOVANNI ARUTA

Nel girone G, arriva la prima vittoria in casa per il Pomigliano. La squadra di Faris batte per 1-0 l'Aversa, grazie ad un gol di Mazzano risultato che rilancia le aspettative di una squadra che era partita per disputare un campionato di vertice. La Sibilla Bacoli pareggia sul campo del Friburgo. 2-2: è stata una gara giocata ad altissima intensità, ci ha pensato il solito Tommaso Manzo a regalare emozioni e le due reti. A fine gara è rimasto deluso il tecnico dei flegrei Enzo Carannante: «Meritavamo la vittoria, non il calcio è fatto così». Nell'anticipo, il Salerno aveva battuto per 2-1 il Civitavecchia.

Butta e riposta Nel girone H, termina 2-2 il derby tra Ischia e Turrís. La gara è stata bella e ricca di emozioni, la trasferta era vietata ai tifosi torresi. Le reti sono state realizzate da Sarli su rigore e Mazzeo per gli isolani, mentre Allegretta e Vacca sono andati a segno per i torresi. Anche il derby tra Viribus Unites e Real Nocera termina 2-2, i vesuviani sono stati sfortunati e hanno sprecato tante palle gol-doppia di Tufano per i vesuviani. Lungo su rigore e Giordano per i salernitani. Brutta sconfitta dell'Interpatri sul campo della capolista Nardo per 1-0. La Sarnese batte 3-0 la Casertana, al termine di una gara ben giocata dai ragazzi di Prozzi: le reti dei salernitani sono state messe a segno da

CICLISMO LA PRESENTAZIONE



Lo svizzero Alex Zülle, 43 anni, fu anche campione del mondo a cronometro nel '96 a Lugano. REUTERS

Emozioni in rosa sul Lago Laceno

In Irpinia arriverà l'ottava tappa del Giro 2012. Qui vinsero De Vlaeminck nel '76 e Zülle nel '98

LUIGI ZAPPALÀ
AVELLINO

Ormai è di casa il Giro d'Italia, che anche nel 2012 privilegia l'Irpinia tornando a 14 anni di distanza sul Lago Laceno: avverrà il 13 maggio. È la terza volta che la corsa rosa fa tappa sullo splendido altipiano ubicato nel comune di Bagnoli Irpino, sovrastato dai fatiscenti scenari del Cervialto (1.809 metri) e del Rajamagna (1.600), divenuto la virtù di una legge speciale «Polo sciistico principale della Campania». Si prevede una tappa spettacolare e selettiva (partenza da Sulmona) per la salita di poco meno di 10 km che da Bagnoli Irpino si inerpica tra faggeti e castagni verso l'arrivo posto a 1.102 metri, con pendenze medie del

9% che in alcuni punti giungono addirittura al 13%.

Amorecru Qui nel 1976 vinse il belga Roger De Vlaeminck e nel 1998 lo svizzero Alex Zülle nel Giro che vide trionfare Pantani. Proprio per l'indimenticabile pirata di Cosentino è stata posta una stele commemorativa lungo la salita che lo vide un tantino in difficoltà, così come nel '76 il Laceno resta tristemente famoso per Francesco Moser che accumulò un importante distacco a causa di una forte disenteria.

Orgoglio «Siamo felicissimi e onorati di accogliere il Giro tra noi — dice il presidente della Provincia e del Coni regionale, Cosimo Sibilia — in una nuova indimenticabile giornata nella quale si potrà ulteriormente va-

lortizzare il nostro favoloso territorio». E il Laceno sta già preparando ad accogliere il Giro con le sue bellezze e i suoi prodotti tipici quali il pregiato tartufo nero, le castagne Dop, il pecorino bagnolese ed i vini Dogg. Ma il sindaco Anello Chieffo e la sua Giunta sperano di riuscire ad aprire per un tratto, in coincidenza con l'evento rosa, le favolose grotte di Cagliendo, lunghe 4.114 metri, in parte inesplorate, oggetto di studio da parte di speleologi di tutto il mondo per l'origine carsica e i misteriosi cunicoli con inghiottitoi che dopo la sera del terremoto del 1980 hanno fatto diminuire misteriosamente l'ampiezza del lago dove sulle sponde si trovano anfibie specialità, le ultime rare salamandrine dagli occhiali e pezzate.

WWW.FOTOGRAFIAECONTE.IT

LA PARTENZA DELLA NONA TAPPA

E San Giorgio

LUCA MAIO
BENEVENTO

pi. Fu una festa di sport che San Giorgio vuole rivivere con ancora maggiore entusiasmo:

ti rosa per la comunità sangiorgese, che nel 2002 volle rendere perpetuo il suo legame col

Le foto

(Alex Zülle, vincitore a Laceno nel 1998)



(De Vlaeminck, vincitore a Lacedo nel 1976)

